

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO (C.P.T.A.)
Verbale della seduta del 20 gennaio 2015

Oggi, martedì 20 gennaio 2015, alle ore 9.30, presso l'aula D2.3, Reggio Emilia, si è riunita la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono presenti: Manuela Bertolini, Maria Rita Cramarossa, Alessandra Lucco, Alessandra Maccarini, Antonio Mazzitelli, Michelangela Orlandi, Francesca Gianasi, Flavia Parise, Ortenzia Pellegrino, Lucia Perna, Fiorenzo Squitieri, Ippazio Antonio Ruberto,

Sono assenti giustificati: Rosa Altamura, Davide Montanari, Carmen Martino, Roberta Celi, Petronilla Di Blasio, Santo Sergi, Elisabetta Guidoni

Sono assenti: Gian Paolo Covili, Alina Maselli

Presiede la riunione il Presidente, Michelangela Orlandi.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Consulta, dichiara valida la seduta e procede all'esame del seguente

Ordine del Giorno

1. **Comunicazioni**
2. **Disamina modifiche al *Regolamento per il riconoscimento e la liquidazione dei compensi professionali agli avvocati dipendenti dovuti per legge e CCNL, in applicazione dell'art.9 del Decreto Legge n.90/2014* e formulazione parere (prot.22775 del 10/12/2014)**
3. **Varie ed eventuali.**

1. **Comunicazioni**
Nessuna

2. **Disamina modifiche al *Regolamento per il riconoscimento e la liquidazione dei compensi professionali agli avvocati dipendenti dovuti per legge e CCNL, in applicazione dell'art.9 del Decreto Legge n.90/2014* e formulazione parere (prot.22775 del 10/12/2014)**

La Presidente richiama la nota prot.22775 del 10/12/2014 relativa alla trasmissione del *Regolamento per il riconoscimento e la liquidazione dei compensi professionali agli avvocati dipendenti dovuti per legge e CCNL* e invita i Consiglieri a prendere visione delle proposte di modifica presenti nel documento.

A seguito di un breve dibattito, la CPTA , si trova concorde nell'esprimere le seguenti proposte di modifica:

ART 1 – Oggetto

1. Il presente Capo 1 disciplina il riconoscimento dei compensi professionali, ai sensi di legge, e di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di comparto, sull'attività professionale, prestata, in virtù di un formale incarico di rappresentanza e difesa in giudizio dell'amministrazione, da parte del personale dirigente e dal personale di categoria EP in possesso del titolo di Avvocato, iscritto all'albo degli Avvocati, ed inserito nell'Ufficio Legale.

Testo proposto

1. Il presente Capo 1 disciplina il riconoscimento dei compensi professionali, ai sensi di legge, e di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di comparto, sull'attività professionale, prestata, in virtù di un formale incarico di rappresentanza e difesa in giudizio dell'amministrazione, da parte del personale in possesso del titolo di Avvocato, iscritto all'albo degli Avvocati, ed inserito nell'Ufficio Legale.

A prescindere dalla categoria di appartenenza, si ritiene elemento qualificante e predominante il possesso del titolo di Avvocato e l'iscrizione all'albo degli Avvocati del personale presente nell'Ufficio Legale.

ART 2 – Ambito di applicazione

1.ad integrazione delle competenze stipendiali sono riconosciuti agli Avvocati dipendenti di cui al precedente articolo, i compensi professionali riferiti alle controversie giudiziali – in materia civile, penale, amministrativa, tributaria e contabile, ivi comprese le controversie decise da collegi arbitrali – patrocinata nell'interesse dell'Università e che si concludono o con la condanna alle spese legali della controparte o con la compensazione delle spese legali

Testo proposto

1.ad integrazione delle competenze stipendiali sono riconosciuti agli Avvocati dipendenti di cui al precedente articolo, i compensi professionali riferiti alle controversie giudiziali – in materia civile, penale, amministrativa, tributaria e contabile, ivi comprese le controversie decise da collegi arbitrali – patrocinata nell'interesse dell'Università e che si concludono con esito favorevole o con la condanna alle spese legali della controparte o con la compensazione delle spese legali.

ART. 4 – Importi dovuti a seguito di attività processuale

1. Ai professionisti, assegnati all'Ufficio Legale, di categoria dirigenziale e di categoria EP, sono dovuti i compensi professionali, ai sensi di Legge, per l'esercizio della loro attività professionale e giudiziale, in caso di sentenze o provvedimenti definitivi equiparabili favorevoli all'Ateneo, compresi i decreti ingiuntivi non opposti e le ordinanze, che definiscono giudizi cautelari o fasi cautelari, e che si siano conclusi con specifica liquidazione delle competenze legali in favore degli Avvocati di questo.

.....

4. Gli importi dovuti a titolo di spese compensate ai dipendenti di cui al precedente articolo 1, ai sensi del presente articolo 4, saranno suddivisi nella misura del 50% in favore dell'avvocato dirigente costituito in giudizio nella pratica che le ha prodotte ed il restante 50% in favore dell'unità di personale di categoria EP, costituito in giudizio nella pratica che le ha prodotte, in presenza di atti firmati congiuntamente dai detti dipendenti. Il prospetto di riparto verrà inviato dal Dirigente al Direttore Generale per la sua approvazione

Testo proposto

1. Ai professionisti, assegnati all'Ufficio Legale, sono dovuti i compensi professionali, ai sensi di Legge, per l'esercizio della loro attività professionale e giudiziale, in caso di sentenze o provvedimenti definitivi equiparabili favorevoli all'Ateneo, compresi i decreti ingiuntivi non opposti e le ordinanze, che definiscono giudizi cautelari o fasi cautelari, e che si siano conclusi con specifica liquidazione delle competenze legali in favore degli Avvocati di questo Ateneo.

.....

4. Gli importi dovuti a titolo di spese compensate ai dipendenti di cui al precedente articolo 1, ai sensi del presente articolo 4, saranno suddivisi tra gli Avvocati costituiti in giudizio ed eventuali sostituti. Il prospetto di riparto verrà inviato dal Dirigente al Direttore generale per la sua approvazione

ART. 7 – Attività istruttoria e di supporto al legale

1. In relazione alle attività giudiziali e stragiudiziali, di cui ai precedenti art. 4 e 5, con provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Legale, verrà riconosciuto un compenso sull'importo riconosciuto al legale, da corrispondersi al personale ed al tirocinante in servizio presso l'Ufficio legale o presso altra struttura di Ateneo, che abbia specificamente ed attivamente collaborato nella fase istruttoria della pratica e che abbia, eventualmente, collaborato anche nella predisposizione degli atti processuali in punto di fatto e di diritto.

Testo proposto

1. In relazione alle attività giudiziali e stragiudiziali, di cui ai precedenti art. 4 e 5, con provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Legale, verrà riconosciuto un compenso sull'importo riconosciuto al legale, da corrispondersi al personale in servizio presso l'Ufficio legale o presso altra struttura di Ateneo, che abbia specificamente ed attivamente collaborato nella fase istruttoria della pratica e che abbia, eventualmente, collaborato anche nella predisposizione degli atti processuali in punto di fatto e di diritto.

Il tirocinio forense deve permettere all'aspirante avvocato di acquisire quelle conoscenze, teoriche e pratiche, fondamentali per esercitare la difficile professione di avvocato. La pratica forense nasce come strumento di formazione necessario e obbligatorio per il praticante, non per ausiliare gli avvocati. Per il suddetto periodo di addestramento non vi è nessun obbligo di retribuire il praticante, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

3.Varie ed eventuali.

Con riferimento all'incremento dei punti organico (n. 14,2) sancito dal decreto ministeriale del 18 dicembre 2014 n. 907 la Consulta dà mandato al Presidente di esprimere - tramite apposita Nota indirizzata agli Organi di Vertice : la propria soddisfazione per l'ottimo risultato raggiunto da Unimore; la convinzione che questo traguardo sia stato raggiunto anche grazie al contributo operoso del proprio Personale TA, strutturato e precario; l'auspicio che al più presto sia data stabilità alle strutture che devono poter contare sulla presenza certa di personale strutturato adeguatamente formato e professionalizzato; la richiesta che nella distribuzione dei punti organico una quantità congrua venga assegnata al potenziamento dell'organico tecnico amministrativo (almeno 5 punti) mediante un'accurata pianificazione volta a definire in tempi ristretti i ruoli necessari e le procedure necessarie a garantire la copertura degli stessi; la propria richiesta che l'attivazione delle procedure selettive atte alla copertura del posto deliberato nello scorso mese di luglio vengano al più presto concluse.

Con riferimento alla Legge di stabilità 2015 (23 dicembre 2014, n. 190) la CPTA dà mandato al Presidente, in coerenza a quanto già espresso dalle proprie Rappresentanze RSU e OO- SS, di trasmettere apposita Nota all'Amministrazione tramite la quale richiedere che sia celermente data attuazione alla norma e sia erogato l'incremento stipendiale spettante già dal 1 gennaio 2015 al Personale tecnico-amministrativo che ha già goduto di una PEO giuridica nel 2011

La Presidente, sentiti i Consiglieri, stabilisce che la prossima seduta si svolgerà a Modena, in data 27 marzo 2015

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
(f.to Manuela Bertolini)

IL PRESIDENTE
(f.to Michelangela Orlandi)